

REGIONE SICILIANA



Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo  
Via P. Calvi, 13 – tel. 091/7071405-25

**Comunicato stampa**

**CANTIERE APERTO**

**La Soprintendenza di Palermo e il suo lavoro nel territorio.  
Incontri a Palazzo Ajutamicristo**

**ALLESTIMENTO DELLA STANZA DA LETTO DEL RE  
NELLA REAL CASINA ALLA CINESE**

**Palermo, Palazzo Ajutamicristo, via Garibaldi, 41  
Martedì 3 novembre 2015 ore 17,00**

L'appartamento reale nel sito museale della Real Casina alla Cinese a Palermo sarà al centro del nuovo incontro del ciclo "Cantiere aperto" dal titolo: "Allestimento della stanza da letto del Re nella Real Casina alla Cinese" che si terrà **martedì 3 novembre 2015, a Palazzo Ajutamicristo, alle ore 17,00.**

Interverranno: **Maria Elena Volpes** Soprintendente per i Beni culturali e ambientali di Palermo, **Maddalena De Luca** storico dell'arte e dirigente della Sezione per i Beni storico-artistici e **Roberta Civiletto** operatore tecnico di restauro manufatti tessili della Soprintendenza. L'incontro è realizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Palermo.

*La Real Casina alla Cinese a Palermo reca al piano nobile l'Appartamento del Re, articolato in tre ambienti impreziositi da raffinati affreschi orientaleggianti e da tessuti stampati, dipinti o ricamati di fattura cinese e indiana. In posizione centrale, entro otto colonne in marmo bianco concluse da una cornice di coronamento lignea policroma, si articolavano drappaggi, cortine, frange e nappe in pregiati tessuti serici con al centro un fastoso baldacchino tessile a padiglione e il sontuoso letto del re.*

*Un importante inventario redatto nel 1807 che reca una puntuale descrizione del baldacchino e del letto, insieme alle fotografie d'archivio e agli elementi d'arredo ancora esistenti, hanno consentito di procedere ad una riconfigurazione filologica dell'importante sistema d'arredo. Un'attenta selezione dei nuovi tessuti, accostabili sia stilisticamente che matericamente ai frammenti originali custoditi, e il sistematico reimpiego degli ornamenti restaurati, hanno consentito di restituire all'ambiente uno dei principali elementi d'arredo utile ad intendere appieno lo stile abitativo dell'epoca.*

Il Soprintendente  
Maria Elena Volpes